

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”

---

**DIPARTIMENTO di**

**SCIENZE della FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE**

**CORSO di LAUREA MAGISTRALE in PSICOLOGIA  
(CLASSE LM-51)**

**REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2022-2023**

## **Art. 1 – Finalità**

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Psicologia afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Gli organi collegiali competenti sono la Giunta e il Consiglio del CdLM, di seguito indicato Consiglio, che svolgono la loro attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

## **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

### *Obiettivi formativi specifici*

Il percorso di studio magistrale in Psicologia si articola in due curricula. Il primo anno ha l'obiettivo di consolidare, approfondire e ancorare alla professionalizzazione le conoscenze acquisite durante il percorso della triennale. Il secondo anno del CdS è maggiormente caratterizzato da insegnamenti afferenti ai due curricula, Psicologia Clinica e di Comunità e Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

Per entrambi i curricula è previsto un tirocinio e la discussione di un elaborato finale. È prevista inoltre l'acquisizione di conoscenza e capacità di utilizzare professionalmente, in forma scritta e orale, almeno un'altra lingua usata nell'Unione Europea (nello specifico, l'inglese), oltre all'italiano, in particolare per quanto attiene gli ambiti relativi alla psicologia clinica e del lavoro e le relative applicazioni operative. Il CdS in Psicologia è organizzato in modo da rispettare i requisiti EuroPsy.

Al termine del corso degli studi magistrali, i laureati del curriculum in Psicologia Clinica e di Comunità devono possedere:

- un'adeguata padronanza delle discipline di base psicologiche e degli strumenti metodologici e tecnici della dimensione clinica riferita ai processi di sviluppo, alle problematiche relazionali e alla psicopatologia, per ricoprire ruoli dirigenziali e di elevata responsabilità nelle istituzioni

e nelle organizzazioni (pubbliche, private e del privato sociale) che forniscono servizi rivolti alle persone, alle famiglie, ai gruppi e alle comunità nei contesti sociali, sanitari, scolastici, educativi, giudiziari;

- un'adeguata padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione dei processi di sviluppo e delle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riferimento ai disturbi emotivi, ai disturbi dell'apprendimento, agli aspetti neuropsicologici, alle disabilità, ai disturbi delle condotte relazionali e sociali;
- un'adeguata padronanza delle metodologie e delle tecniche dell'intervento clinico, preventivo e riabilitativo, nell'ambito individuale, familiare, di gruppo, di comunità;
- un'adeguata padronanza delle tecniche di counselling psicologico;
- un'adeguata padronanza delle metodologie della progettazione e della valutazione nei contesti clinici, sociali, scolastici, educativi, in riferimento alle esigenze della programmazione delle attività e dell'implementazione della qualità e dell'efficacia degli interventi.

Al termine del percorso di studi, i laureati del curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni avranno acquisito:

- un'adeguata padronanza delle conoscenze specialistiche attinenti il sapere psicologico applicato ai contesti sociali ed organizzativi;
- un'adeguata padronanza delle conoscenze specialistiche circa i fondamenti teorici ed epistemici della pratica psico-sociale con particolare riferimento alla ricerca intervento nelle organizzazioni;
- un'adeguata padronanza delle conoscenze ed abilità specialistiche circa le principali metodologie e tecniche di selezione, assessment, orientamento, formazione, analisi del comportamento di individui e gruppi in aziende e organizzazioni pubbliche e private;
- un'adeguata padronanza delle conoscenze ed abilità specialistiche relative a possibili interventi di consulenza in tema di processi della comunicazione organizzativa interna ed esterna, della gestione dei conflitti, dei processi socio-cognitivi e motivazionali che si attivano nell'ambito dell'interazione sociale e dei gruppi nel sistema organizzativo;
- un'adeguata padronanza delle conoscenze ed abilità specialistiche relative alle pratiche di career management nelle organizzazioni, ovvero di valorizzazione delle competenze, riqualificazione professionale, formazione permanente.

Il curriculum di Psicologia Clinica e di Comunità si caratterizza, quindi, per aree di apprendimento definite da insegnamenti, progetto di tirocinio e attività di tesi orientati alla formazione clinica del ciclo di vita, neuropsicologica e psicoforense. Il curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni si focalizza su aree di apprendimento caratterizzate da insegnamenti, progetto di tirocinio e attività di tesi orientati ad una formazione psicosociale e organizzativa.

*Risultati di apprendimento attesi*

Le competenze specifiche sviluppate dal CdS in Psicologia possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

**A: Conoscenza e capacità di comprensione**

Il curriculum di Psicologia Clinica e di Comunità della LM in Psicologia si concentra sullo studio delle teorie e dei metodi di ricerca sui processi cognitivi, motivazionali ed emotivi nel ciclo di vita nell'ambito della normalità e della patologia, in un'ottica di analisi e valutazione delle differenze individuali e delle peculiarità relazionali che caratterizzano i diversi contesti (scolastico, riabilitativo, forense, ecc.).

Il curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni della LM in Psicologia è focalizzato sullo studio dei principali modelli teorici e degli strumenti di gestione delle risorse umane e orientato a promuovere l'acquisizione di una significativa conoscenza delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private e delle organizzazioni no-profit al fine di poter diagnosticare ed implementare eventuali interventi di consulenza.

**B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione**

I laureati del curriculum di Psicologia Clinica e di Comunità acquisiranno competenze relative ai principali modelli di intervento dello psicologo nei diversi contesti (individuale, scolastico, di comunità), in particolare focalizzandosi sull'analisi della domanda, sulla psicodiagnosi dell'individuo e della famiglia, sull'approccio neuropsicologico allo sviluppo tipico e atipico, sulla progettazione di interventi psicologici, sulle applicazioni nel contesto psicoforense. I laureati del curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni acquisiranno competenze nell'ambito dei processi di selezione, valutazione, formazione, orientamento professionale e sviluppo di individui e gruppi all'interno dei sistemi organizzativi, nell'uso delle strategie persuasive e nelle procedure di aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo.

**C: Autonomia di giudizio**

Capacità di perfezionare le conoscenze cogliendo l'integrazione tra processi biologici e sociali, formulare giudizi basati sui risultati della ricerca, prendere decisioni, sia individualmente che in gruppo, in situazioni complesse e con grado elevato di incertezza.

**D: Abilità nella comunicazione**

Capacità di presentare ed argomentare le ipotesi, le procedure adottate e le conclusioni raggiunte, sia nella ricerca, che nell'intervento psicologico, di fronte ad interlocutori specialisti e non specialisti, in lingua italiana e inglese.

**E: Capacità di apprendere**

Capacità di acquisire strumenti cognitivi e operativi per definire un piano di sviluppo del proprio impegno professionale futuro in modo continuo, di proseguire la propria formazione con studi specializzati successivi (scuole di specializzazioni, dottorato), di effettuare promozione e valutazione della qualità professionale.

### *Sbocchi occupazionali e professionali previsti*

Il profilo di Psicologia Clinica e di Comunità si colloca peculiarmente sul terreno della prevenzione primaria e secondaria e della riabilitazione quale configurazione di:

- professionista competente nel favorire la promozione del benessere psicologico degli individui e delle comunità;
- specialista idoneo a disegnare i percorsi ottimali della socializzazione e analizzare la qualità delle dinamiche relazionali, affettive e cognitive, nei contesti familiari e scolastici e, in generale, negli ambienti di vita;
- tecnico della prevenzione e dell'intervento nella problematica delle condotte antisociali;
- esperto dell'integrazione e della riabilitazione psicosociale, cognitiva e affettiva dei soggetti deboli e disabili.

Più specificamente, il campo delle applicazioni professionali cui si indirizza la formazione del curriculum di Psicologia Clinica e di Comunità riguarda la diagnostica, il counselling, il sostegno allo sviluppo, la riabilitazione, sia nell'approccio individualizzato relativo alle tappe evolutive nel ciclo di vita, sia nel supporto specializzato ai caregivers (famiglia, insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari), sia, infine, nella consulenza progettuale e di valutazione necessaria alle istituzioni e alle organizzazioni che a più diverso titolo intervengono nell'ambito dello sviluppo, della cura, della formazione di bambini, adolescenti e adulti. Gli sbocchi professionali specifici dello Psicologo Clinico e di Comunità riguardano pertanto i Servizi scolastici, i Servizi Sociali e i Servizi educativi degli Enti Locali, i Servizi rieducativi del Ministero della Giustizia e del Tribunale dei Minori, i diversi comparti operativi del privato sociale (cooperative, onlus ecc.), e - avendo frequentato anche l'apposita scuola di specializzazione post-laurea - i diversi ambiti del Servizio Sanitario Nazionale (Consultori, Riabilitazione, Settore materno infantile, Dipartimenti di Salute Mentale, Settori delle Tossicodipendenze).

Il profilo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni intende formare esperti di risorse umane in grado di capitalizzare le competenze psicologiche relative ai processi di selezione, valutazione, formazione, orientamento professionale e sviluppo di individui e gruppi all'interno dei sistemi organizzativi. In particolare, nell'ambito di questo curriculum, l'offerta didattica è orientata alla formazione di una figura di esperto:

- nelle procedure e tecniche di selezione, valutazione, assessment, formazione, analisi del comportamento - di individui e gruppi - in aziende e nelle organizzazioni pubbliche e private;
- dei processi relativi alla comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- dell'uso delle strategie persuasive, delle influenze sociali, e dei processi sociocognitivi e motivazionali che si attivano nell'interazione sociale e nei gruppi;
- delle competenze relative alle procedure di aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni sono prevalentemente in aziende, istituzioni ed enti sia pubblici sia privati nonché organizzazioni no profit nei quali sia possibile erogare azioni, interventi e servizi di consulenza HR.

### **Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi**

Il CdLM in Psicologia prevede una programmazione locale degli accessi, con 150 posti complessivi. Del totale dei 150 posti, n. 147 posti riservati a studenti comunitari residenti in Italia e 3 posti riservati a studenti non comunitari residenti all'estero.

Requisiti di ammissione al CdLM in Psicologia sono i seguenti:

- aver conseguito la laurea triennale nell'ambito della classe di L-34 (Scienze e Tecniche Psicologiche), ovvero L-24 (stessa denominazione), ovvero qualsiasi altra classe di laurea;
- nel caso di laurea non appartenente alle classi L-34 e L-24, aver acquisito durante tutta la carriera degli studi universitari almeno 88 CFU nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) compresi tra i seguenti: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08.

#### **Art. 4 – Crediti formativi e frequenza**

I Crediti Formativi Universitari (CFU) corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento del relativo esame, valutato in trentesimi. I CFU relativi agli insegnamenti articolati in moduli sono acquisiti previo superamento di una prova di esame unica e contestuale, il cui risultato è egualmente valutato in trentesimi. Il Consiglio di CdLM si riserva di predisporre piani di studio che consentano agli studenti impegnati a tempo parziale di acquisire i CFU richiesti in tempi diversificati e comunque più estesi rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolata nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Esercitazioni laboratoriali	7	18
Prova finale	0	25

#### **Art. 5 – Piano di studi**

In appendice a questo Regolamento si riportano l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (caratterizzante o affine), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

#### **Art. 6 – Curricula, attività a scelta e Piani di studio**

Il Corso di Studi in Psicologia è articolato in due curricula, Psicologia Clinica e di Comunità e Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. I candidati collocati nell'unica graduatoria di merito saranno convocati, successivamente all'approvazione della medesima graduatoria, al fine di procedere alla scelta del curriculum, fermo restando il numero minimo di 35 iscritti che ciascun curriculum dovrà avere. Lo studente regolarmente iscritto potrà chiedere il cambio del

curriculum prescelto ove siano disponibili posti vacanti nell'altro curriculum e comunque fino al massimo di posti previsti dalla programmazione locale in conformità con l'art. 3 del presente Regolamento. Il cambio di curriculum è autorizzato dal coordinatore del CdLM.

Accanto alla differenziazione formale dei due percorsi formativi, nell'ambito di ciascun insegnamento comune potrà essere prevista una differenziazione parziale nei programmi di studio per gli studenti di ciascun curriculum.

Le attività formative a scelta dello studente prevedono il superamento di un esame e/o lo svolgimento/frequenza ad attività diverse da un esame purché congruenti con gli obiettivi formativi specifici del CdLM. Ove non esplicitato il numero di ore, per ciascuna attività/convegno/seminario attestato potranno essere riconosciuti 0,25 CFU con delibera della Giunta di CdLM. Nel caso in cui l'Ateneo attivi anche per questo anno accademico percorsi finalizzati all'acquisizione delle *competenze trasversali*, i CFU acquisiti verranno riconosciuti in quelli a scelta dello studente.

I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

## **Art. 7 - Programmazione didattica**

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione prevista per il CdLM possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento degli esami e delle prove. Il numero annuale degli appelli è fissato in otto per anno accademico, distribuiti in tre sessioni (estiva, autunnale e straordinaria), evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Per gli studenti "fuori corso" possono essere previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

L'attività a scelta dello studente, prevista per il II semestre, II anno del CdLM in Psicologia, può essere anticipata al I semestre a discrezione dello studente. L'attività di tirocinio curricolare, prevista per il II semestre, II anno del CdLM, può essere anticipato al I semestre del II anno, previa preventiva richiesta di autorizzazione da inoltrare alla Giunta del CdLM.

## **Art. 8 – Verifiche del profitto**

Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari.

Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare, nel senso di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni.

Nel caso degli esami relativi a corsi che comprendano attività di laboratorio gli studenti discutono anche gli elaborati sulle esperienze pratiche. In alcuni casi può essere proposta la ripetizione di un esperimento o la costruzione di un piccolo apparato. Nei corsi nei quali si insegnano competenze computazionali e/o informatiche si richiede la capacità di risolvere un problema con l'utilizzo del computer.

Il percorso formativo del CdLM comprende lo svolgimento del tirocinio curricolare secondo le modalità definite dal Regolamento Tirocini del CdLM. Il Consiglio di CdLM favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere. Lo svolgimento del tirocinio è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e relazioni sulla attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero sono esaminati dalla Giunta del Corso di Studi in base ai programmi presentati dallo studente, cui viene riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata con diversi sistemi di valutazione.

Si tiene comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del CdLM in Psicologia piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

I CFU acquisiti hanno, in generale, validità per un periodo di dieci anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine la Giunta del CdLM verifica l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi provvedendo alla determinazione di nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

## **Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Viene svolta dietro la supervisione di un docente del CdS in Psicologia (ovvero del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche) che svolge la funzione di relatore e comprende:

1. la scrittura, in italiano o in inglese, di un lavoro di tesi di ricerca ovvero di rassegna teorica con particolare caratteristica di originalità;
2. la discussione orale del contenuto del lavoro stesso.

L'impegno del laureando ammonta a 25 ore per ciascuno dei CFU assegnati alla prova finale. Tale impegno di ore è distribuito in un intervallo di tempo che va da sei a dodici mesi e ha come esito la scrittura del lavoro di tesi. Il numero di CFU assegnati alla prova finale rispetta i requisiti minimi richiesti dalla certificazione EuroPsy.

L'accesso alla prova finale è disciplinata dal Regolamento Tesi Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.). La tesi va richiesta almeno sei (6) mesi prima della prevista seduta di laurea nelle discipline del proprio piano di studi di cui si è già sostenuto il relativo esame o si intende sostenere il relativo esame. È possibile chiedere la tesi di laurea ad un docente con cui si è sostenuta l'attività a scelta, purché il settore scientifico-

disciplinare appartenga agli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore per l'ordinamento didattico del Corso di Studio. L'elenco dei settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore per l'ordinamento didattico del Corso di Studio è disponibile presso la Segreteria Didattica di Dipartimento. I laboratori e i Tirocini non sono oggetto di elaborazione tesi. Al momento della richiesta lo studente deve aver acquisito almeno 70 CFU. La Giunta del CdLM dà il suo parere vincolante sulla proposta nella prima riunione successiva alla domanda e assegnerà un controrelatore.

Il voto di laurea è corrisposto in centodecimi. È il risultato della media aritmetica dei voti riportati negli esami del piano di studi del CdLM (esclusi l'eventuale esame a scelta e gli eventuali esami aggiuntivi), trasformato in centodecimi. Al punteggio di partenza così ottenuto vanno sommati fino ad un massimo di 10 punti per la prova finale. L'attribuzione della lode avviene a partire da un punteggio minimo di partenza di 104/110, con decisione unanime.

### **Art. 10 – Riconoscimento di crediti**

La Giunta del CdLM delibera il riconoscimento dei crediti nei casi di cambio di curriculum all'interno del CdLM, di trasferimento degli studenti da altro Ateneo, di passaggio da altro CdLM o di svolgimento di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Essa delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso il nostro Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al corso di studi prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro CdLM, ovvero da un'altra Università, la Giunta del CdLM assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, nel rispetto degli ambiti disciplinari previsti dal CdLM e della tipologia delle attività formative, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. La Giunta del CdLM, previa attenta valutazione delle attività formative già svolte, potrà deliberare il riconoscimento completo di insegnamenti precedentemente superati, aventi eguale denominazione o almeno appartenenti allo stesso SSD purché la differenza di CFU non sia superiore a 1. Nel caso in cui la differenza sia superiore a 1 CFU e non possa essere compensata da altro insegnamento anche modulare dello stesso SSD, lo studente dovrà acquisire i CFU mancanti con l'integrazione di parti di programma o attività concordate con il docente titolare dell'insegnamento.

È possibile il riconoscimento di CFU per esami sostenuti solo in altre classi di laurea magistrale. Esami sostenuti in CdL di primo livello possono essere convalidati come esame a scelta solo nel caso in cui siano stati effettuati presso CdL non appartenenti alla classe L-24 (ex L-34). Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra CdLM appartenenti alla medesima classe di laurea, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare (SSD) direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta

accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali CFU non corrispondenti a corsi inclusi nel piano di studi potranno anche essere impiegati, a richiesta dello studente e previa valutazione della Giunta del CdLM, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta. Possono essere considerati a questo scopo conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello universitario o post-universitario, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 6 del presente regolamento.

Può essere concessa l'abbreviazione di corso, mediante l'iscrizione al II anno agli studenti immatricolati che, in seguito al riconoscimento di attività svolte in altri CdLM precedentemente frequentati o a lauree già conseguite, abbiano ottenuto la convalida di più del 50% dei CFU previsti nel I anno di corso. La concessione dell'abbreviazione è subordinata al mantenimento dei requisiti di programmazione locale del CdLM e nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.

Lo studente che chiede riconoscimenti di CFU è tenuto a presentare domanda alla Giunta del CdLM allegando certificati e attestazioni relative all'effettivo superamento degli esami ovvero al conseguimento dei CFU di cui si chiede la convalida presso l'Ateneo di Bari o altra Università o ente.

### **Art. 11 – Iscrizione agli anni successivi**

Per l'iscrizione al successivo anno del CdLM, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

### **Art. 12 – AccredITAMENTO EuroPsy**

Il CdLM in Psicologia rispecchia i requisiti minimi EuroPsy di certificazione Europea in Psicologia:

- 60 CFU in “Corsi teorici, seminari, lavori individuali in psicologia “computati considerando i corsi afferenti ai raggruppamenti scientifico disciplinari M/PSI”;
- 15 CFU in “Progetto di ricerca/tesi”;
- 15 CFU in “Tirocinio formativo o orientativo” ove lo studente aggiunga ai 6 CFU di tirocinio obbligatorio, 9 CFU di attività a scelta da svolgere sotto forma di tirocinio con relativi progetto formativo e relazione finale. In tale caso lo studente deve fare apposita domanda al Coordinatore del CdS e seguire le indicazioni operative pubblicate sul sito della pagina del CdS.

### **Art. 13 – Valutazione dell'attività didattica**

Dall'a.a. 2013/2014 la Rilevazione Opinione degli Studenti è stata integrata nel Sistema di Prenotazione Online degli Esami. La valutazione della didattica avviene tramite la compilazione di un questionario da parte dello studente, attraverso la Segreteria online ESSE3. La compilazione del questionario costituisce requisito per l'accesso alla prenotazione degli esami. Le opinioni degli studenti costituiscono uno strumento importante del processo di autovalutazione dei CdLM. Anche sulla base di queste informazioni il CdLM predispone

eventuali azioni per il miglioramento delle attività didattiche attraverso il Rapporto del Riesame. Gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti sono acquisibili sul portale web dell'Università.

Il Consiglio di CdLM si avvale altresì delle forme di valutazione dell'attività didattica di cui all'art. 38 del Regolamento Generale di Ateneo, nonché di pareri e opinioni acquisiti attraverso consultazioni formali e informali con studenti, docenti, personale di segreteria, enti ospitanti i tirocini, Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia.

#### **Art. 14 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico di CdLM si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.

## Allegato

# Piano di studi CdS LM-51 in Psicologia, a.a. 2022-2023

### CURRICULUM: Psicologia Clinica e di Comunità

I ANNO – I semestre	SSD	CARATTERIZZANTE O AFFINE	CFU	ORE	
DECISION MAKING E PROCESSI MOTIVAZIONALI	M-PSI/01	C	9	60	COMUNE
PSICOLOGIA FORENSE E DELLA TESTIMONIANZA	M-PSI/01	C	9	60	COMUNE
VALUTAZIONE PSICOMETRICA DELL'ETÀ ADULTA E DELL'INVECCHIAMENTO	M-PSI/03	C	6	40	
Un insegnamento a scelta tra:					
FONETICA CLINICA	L-LIN/01	AFF	6	40	
FILOSOFIA ED EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE		AFF	6	40	
TECNICHE DI VALUTAZIONE E DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	M-FIL/01	AFF	6	40	
NEUROPSICOLOGIA DELLE PATOLOGIE ORGANICHE	M-PSI/03				
	M-PSI/01	AFF	6	40	
<b>II semestre</b>					
PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITÀ	M-PSI/05	C	6	40	COMUNE
PSICODIAGNOSI E ASSESSMENT DELLA PERSONALITÀ	M-PSI/08	C	9	60	COMUNE
NEUROSCIENZE COGNITIVE E NEUROPSICOLOGIA	M-PSI/02	C	9	60	
MODELLI SISTEMICO-RELAZIONALI DI INTERVENTO CLINICO SULL'INDIVIDUO E SULLA FAMIGLIA	M-PSI/08	C	6	40	

<b>II ANNO - I semestre</b>					
MODULO: Valutazione dello sviluppo e sostegno alla genitorialità a. VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO  b. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	M-PSI/04	C	6	40	
			6	40	
MODULO: Modelli di intervento su individui e relazioni a) DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E INTERVENTI PSICOEDUCATIVI  b) COUNSELLING E PSICOTERAPIA PSICODINAMICA	M-PSI/04	C	6	40	
	M-PSI/07	C	6	40	
INGLESE SCIENTIFICO - CORSO AVANZATO	L-LIN/12	AFF	6	40	COMUNE
<b>II semestre</b>					
TIROCINIO			6	150	COMUNE
ATTIVITÀ A SCELTA			9	60	COMUNE
TESI			15		COMUNE

**CURRICULUM: Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni**

<b>I ANNO – I semestre</b>	<b>SSD</b>	<b>CARATTERIZZANTE O AFFINE</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>	
DECISION MAKING E PROCESSI MOTIVAZIONALI	M- PSI/01	C	9	60	COMUNE
PSICOLOGIA FORENSE E DELLA TESTIMONIANZA	M- PSI/01	C	9	60	COMUNE
BIG DATA E TESTING PSICOLOGICO PER LA SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	M- PSI/03	C	9	60	
<b>II semestre</b>					
PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITÀ	M- PSI/05	C	6	40	COMUNE
PSICODIAGNOSI E ASSESSMENT DELLA PERSONALITÀ	M- PSI/08	C	9	60	COMUNE
RECRUITMENT E MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE	M- PSI/06	C	6	40	
PSICODIAGNOSTICA FORENSE APPLICATA AI CONTESTI LAVORATIVI	MED/43	AFF	6	40	

<b>II ANNO - I semestre</b>						
CAREER MANAGEMENT E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	M-PSI/06	C	12	80		
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELL'E-LEARNING NELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/04	C	9	60		
PSICOLOGIA DEI NEW MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	M-PSI/05	C	9	60		
INGLESE SCIENTIFICO - CORSO AVANZATO	L-LIN/12	AFF	6	40		COMUNE
<b>II semestre</b>						
TIROCINIO			6	150		COMUNE
ATTIVITÀ A SCELTA			9	60		COMUNE
TESI			15			COMUNE

# INSEGNAMENTI

---

## ***Insegnamento: DECISION MAKING E PROCESSI MOTIVAZIONALI***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze e capacità per la comprensione dei fondamenti della psicologia generale dei processi motivazionali e decisionali. Il corso affronta i principali modelli teorici di riferimento e le evidenze empiriche più rilevanti fornite dalla letteratura scientifica di settore; fornisce le basi per la comprensione dei correlati cognitivi ed emotivi sottesi alle scelte e alla risoluzione dei problemi in condizioni di incertezza; descrive, inoltre, i limiti della razionalità umana, i possibili errori decisionali e i rischi connessi ai processi decisionali nei diversi contesti (es. vita quotidiana, lavoro, organizzazione).

## ***Insegnamento: PSICOLOGIA FORENSE E DELLA TESTIMONIANZA***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Acquisizione delle principali metodologie di indagine nell'ambito della psicologia forense e della testimonianza, capacità di individuare i processi psicologici coinvolti nella produzione della prova scientifica di tipo psicologico, conoscenza delle norme etiche e deontologiche, delle buone prassi e dei protocolli scientifici e professionali più accreditati che regolano l'esercizio dell'attività di psicologo nel contesto forense.

## ***Insegnamento: VALUTAZIONE PSICOMETRICA DELL'ETÀ ADULTA E DELL'INVECCHIAMENTO***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire competenze teoriche e abilità tecnico-pratiche utili alla valutazione, alla diagnosi e alla verifica dell'efficacia del trattamento di variabili psicologiche connesse con il ciclo di vita, con particolare focus sui domini cognitivi in età adulta e invecchiamento.

## ***Insegnamento: TECNICHE DI VALUTAZIONE E DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso verte sulle tecniche e i metodi per lo studio degli indicatori sottesi all'interazione individuo-ambiente e sugli interventi che utilizzano elementi naturali per la promozione della salute e del benessere psicologico in ottica valutativa e terapeutico/riabilitativa. Per lo studio dell'interazione individuo-ambiente verranno adottate le teorie relative alla psicologia ambientale soprattutto in prospettiva cognitivista, che si occupa di studiare il rapporto dell'individuo con gli ambienti fisici in cui è immerso (es. abitazione, scuola, contesto lavorativo, quartiere, città) e le metodologie e le tecniche psicometriche per la valutazione delle dimensioni cognitive, emotive e sociali dell'individuo immerso nel suo ambiente naturale e costruito.

## ***Insegnamento: NEUROPSICOLOGIA DELLE PATOLOGIE ORGANICHE***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso proposto è un approccio empiricamente supportato per aiutare gli psicologi in formazione a sviluppare le abilità che servono a costruire un protocollo di intervento in ambito neuropsicologico e sviluppare le competenze necessarie per poter somministrare test e interpretarne i dati. Il corso focalizzato sulla neuropsicologia nella pratica clinica può inoltre aiutare a sviluppare le abilità di individuare le alterazioni delle abilità cognitive in modo da acquisire abilità diagnostiche in ambito neuropsicologico su patologie organiche.

***Insegnamento: FONETICA CLINICA***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire un adeguato background di conoscenze concettuali e metodologiche della fonetica clinica, disciplina che applica metodi e contenuti tipici della fonetica (la scienza che studia i fenomeni di produzione e percezione del parlato) in relazione all'ambito clinico dei disturbi del linguaggio. Si propone inoltre di interfacciare tali conoscenze con alcuni contesti clinici, in particolare quello dei Disturbi Specifici del Linguaggio in età evolutiva.

***Insegnamento: FILOSOFIA ED EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base utili all'analisi dei livelli di coerenza, fondatezza e legittimità degli argomenti nel campo della comunicazione scientifica e della comunicazione tra medico e paziente. Gli studenti acquisiranno familiarità con la nozione epistemologica di giustificazione, con i concetti di induzione e deduzione, con le tecniche informali e formali di analisi di argomenti e con i principali tipi di fallacia. Sapranno così identificare ed evitare errori di ragionamento, acquisendo maggiore perizia nell'analisi razionale degli altrui argomenti e, parimenti, nella comunicazione di quelli propri.

***Insegnamento: NEUROSCIENZE COGNITIVE E NEUROPSICOLOGIA***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso è indirizzato a promuovere nello studente l'acquisizione delle principali metodologie di indagine nell'ambito della neuropsicologia e delle neuroscienze cognitive e sociali, capacità di individuare/diagnosticare le principali sindromi neuropsicologiche, conoscenza dei test neuropsicologici e dei principi approcci alla riabilitazione neuropsicologica.

***Insegnamento: PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITÀ***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di introdurre ai fondamenti teorici e metodologici della psicologia di comunità secondo una prospettiva psicosociale. L'obiettivo è illustrare l'interazione tra individuo e ambiente attraverso le competenze specifiche della psicologia sociale di comunità: modelli teorici per l'analisi dei contesti comunitari e strumenti metodologici per l'intervento sociale. Nello specifico, attraverso pratiche di azione professionale, l'insegnamento mira a sviluppare la capacità di elaborare in maniera autonoma

dati relativi alle risorse di comunità al fine di individuare soluzioni per promuovere empowerment e benessere collettivo e individuale.

***Insegnamento: PSICODIAGNOSI E ASSESSMENT DELLA PERSONALITÀ***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenza avanzata e comprensione dei principali costrutti di base della disciplina, con particolare riferimento ai metodi, alle tecniche e agli strumenti della valutazione psicodiagnostica e dell'assessment della personalità; si propone altresì di promuovere la capacità di effettuare diagnosi integrando l'approccio nosografico-descrittivo con l'approccio dimensionale, con specifico rimando ai disturbi di personalità, di elaborare una diagnosi differenziale, di effettuare una corretta analisi e discussione di casi clinici dal punto di vista non solo diagnostico ma anche dell'intervento clinico-terapeutico.

***Insegnamento: MODELLI SISTEMICO-RELAZIONALI DI INTERVENTO CLINICO SULL'INDIVIDUO E SULLA FAMIGLIA***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di promuovere la formazione degli studenti su quattro livelli principali: 1) la storia trigenitoriale della famiglia; 2) l'organizzazione relazionale comunicativa dell'individuo all'interno del suo ambiente di vita; 3) le fasi del ciclo vitale della famiglia attraverso l'evoluzione e la riorganizzazione verso nuovi assetti relazionali; 4) la funzione del sintomo del singolo individuo nell'equilibrio gruppale del micro e macro ambiente.

***Insegnamento: VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ  
PARTE A: VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di offrire una conoscenza dei principali strumenti per la valutazione dello sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e sociale del bambino, in modo da rendere lo studente capace di selezionare gli strumenti e le procedure idonee per un protocollo di valutazione e valutare i comportamenti manifestati dal bambino nei contesti di vita quotidiana

***PARTE B: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di mettere a fuoco le principali tipologie di intervento a sostegno della genitorialità, rendendo lo studente capace di utilizzare, nelle simulate, le tecniche apprese e di individuare percorsi di intervento adeguati a sostenere la genitorialità nei diversi contesti di esperienza.

***Insegnamento: MODELLI DI INTERVENTO SU INDIVIDUI E RELAZIONI***

***PARTE A: DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E INTERVENTI PSICOEDUCATIVI***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze sui disturbi del neurosviluppo, con particolare riferimento ai modelli eziologici, ai criteri diagnostici, all'iter valutativo e al funzionamento psicologico e di favorire l'acquisizione dei

principi base dell'intervento psico-educativo nei vari contesti di vita del bambino (famiglia, scuola, gruppo dei pari).

***PARTE B: COUNSELLING E PSICOTERAPIA PSICODINAMICA***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Il corso ha come principale obiettivo l'illustrazione e l'esame dei concetti fondamentali della psicoterapia psicodinamica (transfert/controltrasfert, relazione analitica e alleanza terapeutica, interpretazione, resistenza, regressione etc.) e dei fondamenti della tecnica di intervento, con particolare attenzione agli sviluppi relazionali. Gli argomenti saranno trattati secondo una triplice prospettiva: teorica, clinico-tecnica, delle interazioni con l'epigenetica e le neuroscienze. Infine, sulla base di queste premesse, e con il contributo dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio di counselling universitario, verranno presentati i fondamenti concettuali e tecnici del counselling psicodinamico.

***Insegnamento: INGLESE SCIENTIFICO-CORSO AVANZATO***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Lettura e comprensione di articoli scientifici in lingua inglese, scrittura di abstract su argomenti di ricerca psicologica in lingua inglese, comprensione di comunicazioni scientifiche orali in lingua inglese, organizzazione di schema di presentazione di ricerca scientifica psicologica in lingua inglese.

***Insegnamento: BIG DATA E TESTING PSICOLOGICO PER LA SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso ha i seguenti obiettivi: a) fornire conoscenze teoriche sui Big Data e sulla loro evoluzione e applicazione in contesti organizzativi, b) fornire conoscenze teoriche sui principali strumenti di testing psicologico in contesti di selezione e gestione delle risorse umane, c) fornire competenze tecnico-pratiche, mediante sessioni di esercitazione, sull'utilizzo di software per l'analisi di grandi insiemi di dati in psicologia delle organizzazioni, al fine di dedurre leggi ed effettuare previsioni di risultati e comportamenti (modelli di associazione, regressione e dipendenza), e sulla costruzione e utilizzo di test per la selezione e gestione delle risorse umane.

***Insegnamento: RECRUITMENT E MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di esaminare in maniera approfondita i modelli e le funzioni di gestione delle risorse umane nel quadro del management organizzativo; di illustrare il processo di recruitment e selezione delle risorse umane con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione, recruitment e assessment del personale; di facilitare l'acquisizione di competenze specifiche nella costruzione di strumenti di analisi organizzativa funzionali, ad un'efficace management delle risorse umane e in particolare all'approvvigionamento delle risorse in organizzazione.

***Insegnamento: PSICODIAGNOSTICA FORENSE APPLICATA AL CONTESTO LAVORATIVO***

Crediti: 6

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: L'obiettivo del corso è analizzare le applicazioni delle conoscenze psichiatriche e psicologiche al diritto lavorativo e previdenziale, a fini valutativi e trattamentali. Poiché i test psicodiagnostici si configurano come uno strumento indispensabile per le attività cliniche e forensi, gli studenti saranno formati all'uso di metodiche psicodiagnostiche, all'interno delle indagini cliniche, medico legali, psicologico e psichiatrico forensi in ambito lavorativo e previdenziale.

***Insegnamento: CAREER MANAGEMENT E SVILUPPO ORGANIZZATIVO***

Crediti: 12

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di esaminare in maniera approfondita i modelli e le funzioni di gestione delle risorse umane, illustrandone in particolare gli aspetti psicologici e le ricadute applicative nella pratica organizzativa; di sviluppare negli studenti la consapevolezza della rilevanza delle variabili psicologiche nella diagnosi, nell'analisi e nella valutazione dei processi organizzativi; di definire i possibili interventi a supporto del training e dello sviluppo organizzativo con particolare riferimento alle pratiche di gestione della carriera da un punto di vista individuale ed organizzativo.

***Insegnamento: PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELL'E-LEARNING NELLE ORGANIZZAZIONI***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso mira a far conoscere la storia della formazione a distanza dalla Fad all'e-learning fino alle più recenti declinazioni del blended, serious games, realtà aumentata e intelligenza artificiale e le applicazioni nei contesti organizzativi. Si offrirà la possibilità di conoscere ed utilizzare ambienti e strumenti della rete per comprenderne le potenzialità formative legate ai processi di gestione delle informazioni e di apprendimento, sia nei contesti educativi sia professionali, grazie anche al contatto diretto con varie aziende del settore che guideranno la realizzazione di prodotti del settore dell'e-learning.

***Insegnamento: PSICOLOGIA DEI NEW MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA***

Crediti: 9

Pagina WEB dell'insegnamento: ...

Obiettivi formativi specifici: Il corso mira a promuovere l'acquisizione di modelli teorici e di pratiche metodologiche funzionali alla comprensione delle problematiche psicosociali derivanti dalla presenza pervasiva dei nuovi media nell'esperienza umana. Una particolare enfasi è posta sulle strategie di potenziamento delle competenze critiche delle persone nella progettazione e nella fruizione della comunicazione pubblicitaria, valorizzando anche le opportunità che la "new media literacy" offre all'esercizio della professione di psicologo nei contesti formativi ed organizzativi.